

Questo fascicolo ...

This issue ...

... della *Rassegna* del 2009 esce contemporaneamente alla decretazione autorizzativa dell'Anno del Respiro da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al lancio del sito istituzionale www.annodelrespiro.it.

La *Rassegna*, coerentemente alla sua vocazione educativa, seguirà il percorso della manifestazione e delle numerose iniziative indirizzate a sostenere la campagna di informazione e di sensibilizzazione, rivolta ai cittadini, ai pazienti ed alle istituzioni pubbliche, che AIPO, SIMeR, riunite in UIP, e FIMPST promuovono per migliorare la conoscenza, la prevenzione e la terapia delle malattie respiratorie.

Il fascicolo, ricco di numerosi e interessanti contributi, si apre con un editoriale di Michele Vitacca di presentazione a un documento elaborato da un *panel* di esperti coinvolti dall'AIPO Lombardia, coordinato dallo stesso Vitacca, sulla valutazione e sul trattamento delle malattie neuro-muscolari e del motoneurone, che affronta le problematiche diagnostiche, terapeutiche, assistenziali, fino alle cure di fine vita, ad esse correlate. Nella presentazione, viene giustamente sottolineata, nell'ambito di una gestione multidisciplinare, l'importanza del coinvolgimento e del ruolo dello pneumologo, soprattutto nel corso delle complicanze, anche in considerazione di una domanda assistenziale destinata ad aumentare nel tempo. Il documento è sviluppato in una serie di suggerimenti dedicati ai pazienti, alle famiglie e a tutti coloro che hanno in carico l'assistenza di questi malati da considerare "speciali" in tutte le loro implicazioni. La maggiore presenza sulla *Rassegna* di articoli sull'argomento dimostra la maggiore attenzione degli pneumologi italiani alle problematiche legate alle complicazioni respiratorie di queste patologie. In coda all'editoriale

di Michele Vitacca, è pubblicata la lettera di Saverio Desiderio sul problema della lingua da utilizzare sulla *Rassegna*; con la risposta del Comitato di Redazione si potrebbe aprire una discussione sull'argomento.

L'indice di *clearance* polmonare, principale *marker* della inomogeneità del polmone, è l'argomento del commentario di Giuseppe Torresin, che, con ampia documentazione iconografica, svolge un'interessante comparazione delle tecniche di rilevazione ed una valutazione pratica delle procedure e dell'affidabilità delle misurazioni. Nell'ambito di una rinnovata attenzione agli argomenti di fisiopatologia respiratoria, da parte degli pneumologi, l'articolo di Torresin dovrebbe essere stimolante per un'aperta discussione fra gli addetti ai lavori.

Inizia una serie di tre *review* l'articolo di Vincenzo Zagà e Marco Mura, dedicato al lungo *iter* legislativo per il controllo del fumo di tabacco in Italia; alle note storiche ed alle prime valutazioni epidemiologiche favorevoli, conseguenti alla legge 3/16 gennaio 2003, entrata in vigore nel 2005, si aggiungono le raccomandazioni finali per una strategia che consolidi i risultati e realizzi piani operativi basati su indicatori di efficacia e interventi di assoluta professionalità. A questi propositi si potrebbe aggiungere l'opportunità di ottenere la normalizzazione ed il riconoscimento dei centri antifumo.

Segue, a cura di Alfredo Chetta e Giovanna Pisi, un utile contributo alla conoscenza dei problemi respiratori correlati al volo in altitudine di crociera e alla conseguente ipossiemia ipobarica; esaminati gli effetti cardiorespiratori all'esposizione ad alta quota e le controindicazioni per le singole patologie respiratorie, indicano i test per la valutazione clinico-funzionale di idoneità e per l'eventuale prescrizione di ossigenoterapia durante il volo. Poiché recentemente negli USA la FAA ha permesso di



Mario De Palma

Direttore Emerito
Rassegna di Patologia
dell'Apparato Respiratorio

imbarcare passeggeri forniti di concentratore portatile di ossigeno è augurabile l'estensione del provvedimento a tutte le linee aeree con una prassi semplificata.

Nella terza *review*, dedicata ad argomento pediatrico, Stefania La Grutta riporta gli studi sui vari aspetti dell'esposizione ad inquinanti ambientali esterni ed interni e sugli effetti, a breve e lungo termine, sulla funzione respiratoria e sull'asma in età infantile. Nei paesi industrializzati, infatti, l'aumento della prevalenza delle allergie e dell'asma in età pediatrica è stato correlato all'urbanizzazione e all'esposizione ad inquinanti. L'articolo descrive inoltre il contesto europeo delle azioni e dei programmi riguardanti il problema ambientale e la salute respiratoria del bambino, finalizzati a migliorare le condizioni di vita attraverso normative e misure volte alla riduzione degli inquinanti nell'aria urbana e negli ambienti confinati. Conclude sottolineando come le strategie di intervento debbano essere multisettoriali, a livello delle conoscenze, del monitoraggio, delle misure preventive individuali e familiari, degli interventi strutturali e degli incentivi economici.

Il primo dei due articoli originali, presentato da Raffaele Scala e dal Gruppo multidisciplinare di studio delle interstiziopatie (GIM) dell'Ospedale San Donato di Arezzo, espone la casistica di pneumopatie infiltrative diffuse, afferenti al Gruppo stesso, con la finalità di valutare l'attività del GIM e di confrontare i propri risultati con quelli del RIPID (Registro Italiano delle Pneumopatie Interstiziali Diffuse). Alla luce dell'esperienza iniziale, circa due terzi dei casi studiati sono risultati forme idiopatiche, sarcoidosi o pneumopatie da farmaci con caratteristiche solo in parte simili a quelle evidenziate dal RIPID. Gli Autori concludono sottolineando l'importanza della collaborazione fattiva fra gli specialisti (pneumologo, radiologo, anatomo-patologo) con interessi comuni per le PID. Noi non possiamo che condividere, auspicando una piena ripresa dell'attività del RIPID con caratteristiche multidisciplinari. In successione, l'articolo di Stefano Pieri e Collaboratori, presenta i risultati del trattamento con drenaggio percutaneo, a guida ecografica o TC, dell'ascesso ossifluente

da spondilodiscite tubercolare, su una casistica di 21 casi nel quinquennio 2000-2005. Gli Autori, esaminati gli aspetti patogenetici, diagnostici, clinici e strumentali, terapeutici, descrivono la procedura, evidenziando come il trattamento eseguito in radiologia interventistica e in anestesia locale, abbia dato risultati curativi completi nel 100% dei casi, con complementarietà alle terapie mediche, rapido controllo dei sintomi dolorosi, mininvasività rispetto alla tecnica chirurgica.

Il caso clinico di Pier Aldo Canessa e Collaboratori descrive un caso di IRA da polmonite interstiziale bilaterale insorta dopo il quarto ciclo di terapia con Rituximab e CHOP per linfoma NH tipo B e risoltasi con terapia cortisonica e sospensione del trattamento con Rituximab; la presentazione riveste notevole importanza oltre che per le caratteristiche descritte, per la maggiore frequenza di interventi terapeutici e di complicazioni di questo tipo nei reparti di Pneumologia.

L'Angolo di ToraX di Mario Maffessanti propone una sintesi multidisciplinare didattica delle malattie fumo correlate (SRD) secondo gli specialisti dell'Università del Michigan, con particolare accento alle manifestazioni radiologiche e con le tradizionali pillole di saggezza. Rivedendo nel tempo questa preziosa rubrica di *imaging*, è naturale sperare nella possibilità di raccogliere i vari numeri pubblicati sulla rivista per la confezione di un prezioso ed utile atlante.

Chiude il fascicolo il *Notiziario*, a cura di Franco Falcone, dedicato ad una *survey* presentata sulla *Rassegna* e in rete (Questionario per lo pneumologo) circa un anno fa. I commenti e le valutazioni sui risultati sono interessanti per capire come è vissuta oggi la professione e per iniziare eventualmente un monitoraggio dei pareri alla luce di successive indagini sull'argomento.

Va infine ricordato il commosso ricordo del prof. Gaetano Melillo da parte del Presidente AIPO Antonio Corrado. Gaetano, io lo ricordo con il solo nome, è stato una colonna della Pneumologia italiana e dell'AIPO, alle quali ha dedicato la sua lunga e intensa attività di professionista, di ricercatore e valida guida per i Colleghi.

Il vero mistero del mondo è ciò che si vede e non l'invisibile.

Oscar Wilde